



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"GUIDO GALLI"

Presidenza – Plesso "Nolli-Arquati", Viale Romagna, 16/18 – 20133 MILANO (MI)
C.F. 97667030155 – Cod. Mecc: MIIC8FU00A - C.U. IPA: ICVRM – C.U. Fatt.Ele. UFF9VL
Tel. 0288447131 – Fax 0288447138 - PEO: miic8fu00a@istruzione.it - PEC: miic8fu00a@pec.istruzione.it
Plessi Primarie: "P. Bonetti" – Via Tajani, 12 – 20133 "E Toti" - Via Cima, 15 – 20134 – "Cinque Giornate" - Via Mugello, 5 – 20137 – Milano (MI) -
Secondaria I Grado "Cova" – Plesso Via Cova, 5 - 20133 - Plesso Via Cipro, 2 – 20137 - Milano (MI)

Circolare n. 97

Milano, 17/11/2025

Al Personale Docente
Al Personale ATA
Al DSGA
All'albo online
Al sito
Alla Bacheca Argo

Oggetto: Azione di sciopero prevista per il 28 novembre 2025 - Adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021 con particolare riferimento agli artt. 3 e 10.

Si comunica che per l'intera giornata del **28 novembre 2025**, le organizzazioni sindacali UNICOBAS Scuola & Università, USI, USI-CIT, USI FONDATA NEL 1912, FISI, COBAS SCUOLA, ADL COBAS, CLAP, SIAL COBAS, CONFEDERAZIONE USB, USB PI, CUB, CUB PI - SGB, SINDACATO SOCIALE DI BASE - SSB ISTRUZIONE E RICERCA, FLAI TS hanno proclamato uno sciopero nazionale del personale docente e ATA del Comparto Istruzione e Ricerca. Ciò premesso, poiché le azioni di sciopero sopra indicate interessano il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'art. 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni e alle norme pattizie definite ai sensi dell'art. 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.

Si ricorda inoltre che in virtù di quanto previsto dalla normativa vigente (Legge n. 146 del 12 giugno 1990, modificata dalla Legge 83 dell'11 aprile 2000, integrata dalla Delibera 20/303 prot.0013475 del 17/12/2020 e dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali in caso di sciopero del Comparto Istruzione e Ricerca) **le S.S.L.L. sono invitate a comunicare, in maniera volontaria, la propria volontà di aderire, tramite modulistica allegata alla presente, da inviare a mezzo PEO all'indirizzo miic8fu00a@istruzione.it con oggetto: "sciopero 28 novembre" entro le ore 13:00 del 19/11/2025.** Ciò consentirà di assicurare i servizi pubblici d'istruzione essenziali così come individuati dalla normativa citata. Si ritiene opportuno ricordare che la rinuncia allo sciopero effettuata dopo la comunicazione di adesione equivale ad un'offerta tardiva di prestazione di lavoro legittimamente rifiutabile dal Dirigente, ciò anche in ragione dell'organizzazione del servizio.

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Rosa Stella Cassotti
*Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D.Lgs. 39/1993*

Da inviare a mezzo PEO all'indirizzo miic8fu00a@istruzione.it

Oggetto:

Il/La sottoscritt _____, in servizio in
questo Istituto in qualità di _____ con contratto a
tempo _____, in riferimento allo sciopero indetto di cui alla Circ. n. 97
del 17/11/2025

DICHIARA

- ☐ Di aderire allo sciopero
- ☐ Di NON aderire allo sciopero
- ☐ Di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

Milano, _____

In fede



Unicobas Scuola & Università

Federazione sindacale dei comitati di base

SEDE NAZIONALE:

Via Casoria, 16 – 00182 Roma, Tel.

067026630-7027683

Cod. Fisc. 96160700587 – Web:

www.unicobas.org Email:

segreteria.nazionale@unicobas.org

pec.unicobas.nazionale@pec.it



Proclamazione SCIOPERO intera giornata per VENERDÌ 28 NOVEMBRE 2025 per il comparto Scuola, Ricerca e Università. NO ALLE SPESE MILITARI, SÌ AD UNA SCUOLA DI QUALITÀ

Ai sensi della L. 146/90 e successive modificazioni, nonché delle disposizioni emanate in merito dalla Commissione di Garanzia sul diritto di sciopero istituita dalla medesima legge, la scrivente O.S., Unicobas Scuola & Università – Federazione sindacale dei comitati di base, trattandosi di sciopero contro leggi e normative in vigore e disegni di legge in discussione, materie che esulano quindi dalla necessità del tentativo di conciliazione preventivo, **proclama lo sciopero dell'intera giornata per Venerdì 28 Novembre 2025** per tutto il personale Docente ed Ata, a tempo determinato e indeterminato, delle scuole, della ricerca e delle università sia in forza nelle sedi nazionali che in quelle estere.

La scrivente O.S. ritiene, allo stato attuale, necessaria l'azione di sciopero contro la Legge di Stabilità (Legge Finanziaria) in discussione, contro la politica filo-Netanyahu e le spese in armamenti del governo Meloni. Lo sciopero è proclamato anche per un piano di investimenti pari a 13 miliardi per il risanamento dell'edilizia scolastica, nella misura dell'80% non a norma rispetto al DLgs 81/90 e per il 50% priva persino dell'agibilità; contro le ridicole prove Invalsi; contro l'obbligo dei Pcto per gli studenti sia nella scuola che nei centri di formazione professionale; per lo stanziamento da parte del Governo di 200 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e stipendi per gli Ata ex Enti Locali che, come hanno riconosciuto ben 10 sentenze della Suprema Corte Europea (alle quali lo stato italiano non ha ottemperato, rischiando ingenti sanzioni dalla Ue), sono stati defraudati dell'anzianità pregressa; per uno stato giuridico ed un mansionario degno del personale educativo; per respingere l'attuazione della legge sulla regionalizzazione (o "autonomia regionale differenziata") che incrementerebbe i già pesantissimi divari territoriali esistenti nella penisola.

In sede contrattuale, contrariamente a quanto statuito, **si deve arrivare a 1.000 euro (docenti) e 550 euro (ata) di aumento netti, agganciando gli stipendi della scuola almeno ai livelli intermedi (Spagna – con 1000 euro netti in più) relativi alla media retributiva europea (ove invece siamo gli ultimi).** Nello specifico: 300 euro netti per il personale Ata che, in particolare per quanto riguarda le qualifiche inferiori (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici), ha stipendi da fame. **Portare parallelamente la retribuzione dei docenti all'ottavo livello (quello dei vecchi presidi),** come è stato fatto per i Dsga (che hanno lo stesso titolo d'ingresso dei docenti: la laurea). **Vogliamo la quattordicesima mensilità per docenti ed ata.**

Siamo per la risoluzione definitiva della questione del precariato, con l'attivazione del doppio canale di reclutamento per il 50% delle nuove assunzioni, ove valgano tutti gli anni di servizio e le abilitazioni già conseguite (onde evitare la necessità di superare più di un concorso).

Chiediamo l'assunzione di almeno **30mila collaboratori scolastici** per coprire i vuoti in organico per la vigilanza, e di altre **30mila fra personale di segreteria e tecnici.**

Chiediamo la stabilizzazione diretta degli **specializzati (e, se necessario, degli specializzandi) di sostegno**, onde evitare che oltre la metà delle cattedre continui a venire assegnata a chi non conosce le strategie didattiche per i diversamente abili, e poi l'**istituzione di una classe di concorso specifica.**

Siamo per il PRESIDE ELETTIVO, sul modello dei Rettori di Facoltà nelle Università.

Siamo per l'abbassamento a 65 anni dell'età per fruire della pensione.

Dalla scuola dell'emergenza alla "scuola ricostruita": l'Unicobas vuole un **contratto specifico per la Scuola** (per Docenti ed Ata) fuori dai diktat del DLvo 29/93 che impedisce aumenti superiori al tasso di inflazione programmato dal Governo (cosa che ci ha fatto diventare i peggio retribuiti della Ue).

Sciopero del 28 novembre 2025 Comparto Scuola, Ricerca e Università

DATA SCIOPERO: **28/11/2025**

PROCLAMATO DA

UNICOBAS SCUOLA E
UNIVERSITA'

COMPARTI PA

ISTRUZIONE
RICERCA

SOGGETTI COINVOLTI

Personale ausiliario,
tecnico e
amministrativo
(ATA), Personale
docente

[Dettaglio](#)

[← Indietro](#)

Sciopero del 28 novembre 2025 Comparto Scuola, Ricerca e Università

Stato:

PUBBLICATO

Tipologia:

Singolo comparto

Giorni:

Sciopero di una giornata

GIORNO 1

Data sciopero: 28/11/2025

Intera giornata:

SI

Comparti/Area:

ISTRUZIONE E RICERCA

Proclamato da:

SIGLA SINDACALE/CONFEDERAZIONE

UNICOBAS SCUOLA E UNIVERSITA'

Amministrazioni coinvolte:

COMPARTO PA

ISTRUZIONE RICERCA

AMMINISTRAZIONI

Tutte

Soggetti coinvolti:

Tutto il personale Docente e Ata, a tempo determinato ed indeterminato, delle scuole, della ricerca e delle università, in Italia e all'estero

QUALIFICA

Personale docente, Personale ausiliario, tecnico e amministrativo (ATA)

Ministro per la Pubblica
Amministrazione

[Privacy](#)

[Note legali](#)

[Dichiarazione di Accessibilità](#)



Unicobas Scuola&Università

Federazione sindacale dei comitati di base

SEDE NAZIONALE:

Via Casoria, 16 – 00182 Roma, Tel. 06 7026630-7027683

Cod. Fisc. 96160700587 – Web: www.unicobas.org

Email: segreteria.nazionale@unicobas.org – Pec: unicobas.nazionale@pec.it



SPETT.DIRIGENTE:UNICOBAS:CIRCOLARE.MINISTERO.FUNZIONE.PUBBLICA.SCIOPERO.INTE
RA.GIORNATA.28.NOVEMBRE.2025

SCIOPERO PROCLAMATO PER IL 28 NOVEMBRE CON MANIFESTAZIONI LOCALI. ECCO IN **ALLEGATO** LA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA FUNZIONE PUBBLICA CHE LO ANNUNCIA (TRE PAGINE), NONCHÉ UN **VOLANTINO PRODOTTO DAL SINDACATO DA AFFIGGERE ALL'ALBO SINDACALE unitamente alla presente nota.**

LO SCIOPERO RISULTA QUINDI REGOLARMENTE PROCLAMATO DA **UNICOBAS** ED ALTRE SIGLE, CHIUNQUE PUO' ADERIRVI INDIPENDENTEMENTE DALLE EVENTUALI (PERALTRO SANZIONABILI) LACUNE INFORMATIVE IN CAPO ALL'AMMINISTRAZIONE. AI SENSI DELLA L. 146/90 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI LO SCIOPERO DEVE VENIRE RESO NOTO A DOCENTI, ATA, GENITORI E POPOLAZIONE STUDENTESCA.

I DIRIGENTI SCOLASTICI SONO TENUTI A DARNE IMMEDIATA COMUNICAZIONE AI LAVORATORI ED ALL'UTENZA, SIA CON AVVISO PER IL TRAMITE DEI DOCENTI TUTTI, SIA PER MEZZO DI ALTRO AVVISO DA PUBBLICARE SUL SITO DELL'ISTITUTO ED AFFIGGERE FUORI DELL'ISTITUTO, AVVERTENDO CHE "CAUSA SCIOPERO IL GIORNO 28 NOVEMBRE 2025 NON SI GARANTISCE IL SERVIZIO".

I LAVORATORI NON SONO TENUTI A DICHIARARE ANTICIPATAMENTE L'ADESIONE O MENO ALLO SCIOPERO: SE RITENGONO, HANNO LA FACOLTA' DI COMUNICARE CHE NON HANNO ANCORA DECISO E CHE DECIDERANNO LA MATTINA DEL GIORNO STESSO.

DOCENTI ED ATA INCARICATI A TEMPO INDETERMINATO O DETERMINATO, CHE NON RISULTERANNO PRESENTI A SCUOLA E CHE NON SI SIANO DICHIARATI IN MALATTIA, SECONDO NORMATIVA VIGENTE RISULTERANNO **AUTOMATICAMENTE** IN SCIOPERO.

LA PRESENTE, PER RICHIAMARE UN PRECISO DOVERE STABILITO DALLA LEGGE 146/1990 (E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI), IN CAPO AI DIRIGENTI SCOLASTICI: QUELLO DI AVVISARE PER TEMPO DOCENTI, ATA E FAMIGLIE.

LO SCIOPERO COPRE L'INTERA GIORNATA, STRAORDINARI ED ATTIVITA' AGGIUNTIVE, PROGETTI, STRAORDINARI, COLLEGI DOCENTI E RIUNIONI.

PIATTAFORMA DELLO SCIOPERO ALLEGATA:

Proclamazione SCIOPERO intera giornata per VENERDÌ 28 NOVEMBRE 2025 per il comparto Scuola, Ricerca e Università. NO ALLE SPESE MILITARI, SÌ AD UNA SCUOLA DI QUALITÀ

Ai sensi della L. 146/90 e successive modificazioni, nonché delle disposizioni emanate in merito dalla Commissione di Garanzia sul diritto di sciopero istituita dalla medesima legge, la scrivente O.S., Unicobas Scuola & Università – Federazione sindacale dei comitati di base, trattandosi di sciopero contro leggi e normative in vigore e disegni di legge in discussione, materie che esulano quindi dalla necessità del tentativo di conciliazione preventivo, proclama lo sciopero dell'intera giornata per Venerdì 28 Novembre 2025 per tutto il personale Docente ed Ata, a tempo determinato e indeterminato, delle scuole, della ricerca e delle università sia in forza nelle sedi nazionali che in quelle estere.

La scrivente O.S. ritiene, allo stato attuale, necessaria l'azione di sciopero contro la Legge di Stabilità (Legge Finanziaria) in discussione, contro la politica filo-Netanyahu e le spese in armamenti del governo Meloni. Lo sciopero è proclamato anche per un piano di investimenti pari a 13 miliardi per il risanamento dell'edilizia scolastica, nella misura dell'80% non a norma rispetto al DLgs 81/90 e per il 50% priva persino dell'agibilità; contro le ridicole prove Invalsi; contro l'obbligo dei Pcto per gli studenti sia nella scuola che nei centri di formazione professionale; per lo stanziamento da parte del Governo di 200 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e stipendi per gli Ata ex Enti Locali che, come hanno riconosciuto ben 10 sentenze della Suprema Corte Europea (alle quali lo stato italiano non ha ottemperato, rischiando ingenti sanzioni dalla

Ue), sono stati defraudati dell'anzianità pregressa; per uno stato giuridico ed un mansionario degno del personale educativo; per respingere l'attuazione della legge sulla regionalizzazione (o "autonomia regionale differenziata") che incrementerebbe i già pesantissimi divari territoriali esistenti nella penisola.

In sede contrattuale, contrariamente a quanto statuito, si deve arrivare a 1.000 euro (docenti) e 550 euro (ata) di aumento netti, agganciando gli stipendi della scuola almeno ai livelli intermedi (Spagna – con 1000 euro netti in più) relativi alla media retributiva europea (ove invece siamo gli ultimi). Nello specifico: 300 euro netti per il personale Ata che, in particolare per quanto riguarda le qualifiche inferiori (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici), ha stipendi da fame. Portare parallelamente la retribuzione dei docenti all'ottavo livello (quello dei vecchi presidi), come è stato fatto per i Dsga (che hanno lo stesso titolo d'ingresso dei docenti: la laurea). Vogliamo la quattordicesima mensilità per docenti ed ata.

Siamo per la risoluzione definitiva della questione del precariato, con l'attivazione del doppio canale di reclutamento per il 50% delle nuove assunzioni, ove valgano tutti gli anni di servizio e le abilitazioni già conseguite (onde evitare la necessità di superare più di un concorso).

Chiediamo l'assunzione di almeno 30mila collaboratori scolastici per coprire i vuoti in organico per la vigilanza, e di altre 30mila fra personale di segreteria e tecnici.

Chiediamo la stabilizzazione diretta degli specializzati (e, se necessario, degli specializzandi) di sostegno, onde evitare che oltre la metà delle cattedre continui a venire assegnata a chi non conosce le strategie didattiche per i diversamente abili, e poi l'istituzione di una classe di concorso specifica.

Siamo per il PRESIDE ELETTIVO, sul modello dei Rettori di Facoltà nelle Università.

Siamo per l'abbassamento a 65 anni dell'età per fruire della pensione.

Dalla scuola dell'emergenza alla "scuola ricostruita": l'Unicobas vuole un contratto specifico per la Scuola (per Docenti ed Ata) fuori dai diktat del DLvo 29/93 che impedisce aumenti superiori al tasso di inflazione programmato dal Governo (cosa che ci ha fatto diventare i peggio retribuiti della Ue).



Firmato digitalmente
da:

MARIA GRAZIA
ARGIOLAS

10/11/2025

18:54

p. l'Unicobas Scuola&Università
Maria Grazia Argiolas

(Rappresentante legale)

UNICOBAS Scuola&Università
federazione sindacale dei comitati di base
Sede Nazionale: Via Casoria, 16
00182 Roma - tel. segr. fax 06/7026630
c.e.p. 24017006 - c.f. 96160700587